

## BIBLIOTECA DELLA DONNA - P.ZZA PARROCCHIA 16 – 39100 BOLZANO

Elena Pulcini "Invidia. La passione triste" ed. Il Mulino, 2011



E' il peccato di Lucifero invidioso dell'uomo, quello di Caino verso Abele, quello di Jago nei confronti di Otello, ma anche quello di Grimilde verso Biancaneve. Se è vero che ogni vizio comporta piacere, ciò non vale per l'invidia, veleno dell'anima che genera tormento e sofferenza: si soffre di fronte al bene e alla felicità altrui, vissuti come diminuzione del proprio essere e segno del proprio fallimento. L'invidia nasce sempre dal confronto. Perché lui/lei sì e io no?, ci si chiede dirigendo sull'altro uno sguardo maligno. Una domanda che deve restare segreta, perché rivela la nostra inferiorità. Dall'antichità alle società moderne e democratiche, dove l'invidia trova la sua humus ideale, dalla fiaba sino alle veline dei nostri giorni, l'autrice racconta le metamorfosi di questa passione "triste", ma non priva di violenza, quando si trasforma in risentimento che inquina le relazioni, depotenzia l'io, paralizza le energie.

**Elena Pulcini** insegna Filosofia sociale nell'Università di Firenze. Tra le sue pubblicazioni "Amour-passion e amore coniugale" (Marsilio, 1990), nonché, edita da Bollati Boringhieri: "L'individuo senza passioni" (II ed.(2002), "Il potere di unire" (2003), "La cura del mondo" (2009).